

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00027 del 11/02/2022

Proposta n. 5936 del 09/02/2022

Oggetto:

Piano stralcio 2019 (Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019). Individuazione responsabilità dei procedimenti al funzionario Arch. Lea Fanny Pani, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni.

Proponente:

Estensore CORVAGLIA CONCETTA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento BATTAGLINO ANTONIO _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale W.D'ERCOLE _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Piano stralcio 2019 (Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019). Individuazione responsabilità dei procedimenti al funzionario Arch. Lea Fanny Pani, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57, concernente: "Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale amministrativo*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" ed in particolare:

- l'articolo 76, comma 1, che recita: "*Ciascun dirigente, per ogni tipo di procedimento relativo agli atti e ai provvedimenti amministrativi di propria competenza, attribuisce, con propria determinazione, ad un dipendente inquadrato nella categoria D ad esso assegnato, la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento connesso*";

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164;

VISTO, in particolare, il comma 2 del ciato art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai presidenti delle regioni,

in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un «Piano stralcio 2019 di interventi di difesa del suolo»;

VISTA la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 con la quale viene approvato il Piano stralcio 2019 relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'Allegato 2 alla Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 contenente l'elenco dei progetti di cui si compone il Piano Stralcio 2019;

RAVVISATA quindi la necessità di individuare, ai sensi dell'art. 76, del regolamento regionale 1/2002, il funzionario al quale attribuire la responsabilità dell'istruttoria, nonché di ogni altro adempimento volto alla completa definizione di alcuni degli interventi di cui all'Allegato 2 della Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019, Piano Stralcio 2019, e di seguito riportati:

Codice ReNDiS	Soggetto attuatore	Titolo	Importo intervento €
12IR448/G1	Comune di Celleno	Messa in sicurezza del versante nord dell'abitato di Celleno esposto a rischio idrogeologico	490.000,00
12IR008/G9	Comune di Cellere	Intervento per la difesa del suolo e la messa in sicurezza della strada comunale Via Piansiano e Scuola Materna	350.000,00
12IR009/G9	Comune di Grotte di Castro	Ripristino della cavità tra via del Lago e strada provinciale 48	160.000,00
12IR286/G1	Comune di Ischia di Castro	Consolidamento dell'abitato - loc. centro storico in prossimità di via delle piagge- primo stralcio	499.500,00
12IR079/G1	Comune di Lubriano	Consolidamento versante sotto Piazza Col di Lana	180.000,00
12IR012/G9	Comune di Onano	Consolidamento scarpate di frana in loc. Sannetro	407.584,00

12IR572/G1	Comune di Proceno	Interventi messa in sicurezza centro abitato e tratto urbano Strada Provinciale Procenese	472.273,64
			2.559.357,64

CONSIDERATO che occorre procedere alla nomina del Responsabile del Procedimento per gli interventi elencati nella tabella su riportata;

CONSIDERATO che l'Arch. Lea Fanny Pani, funzionario della Regione Lazio, ha titolo di studio e professionalità adeguati a svolgere l'incarico di Responsabile del Procedimento di alcuni degli interventi di cui all'Allegato 2 della Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019, Piano Stralcio 2019;

RITENUTO pertanto, necessario, ai sensi art.76 del R.R. n. 01/2002 procedere alla nomina dell'Arch. Lea Fanny Pani quale Responsabile del Procedimento degli interventi di cui alla tabella su riportata;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, l'Arch. Lea Fanny Pani, funzionario della Regione Lazio, che risulta in possesso dei requisiti necessari, Responsabile del Procedimento degli interventi di cui all'Allegato 2 della Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019, Piano Stralcio 2019, e di seguito riportati:

Codice ReNDiS	Soggetto attuatore	Titolo	Importo intervento €
12IR448/G1	Comune di Celleno	Messa in sicurezza del versante nord dell'abitato di Celleno esposto a rischio idrogeologico	490.000,00
12IR008/G9	Comune di Cellere	Intervento per la difesa del suolo e la messa in sicurezza della strada comunale Via Piansiano e Scuola Materna	350.000,00
12IR009/G9	Comune di Grotte di Castro	Ripristino della cavità tra via del Lago e strada provinciale 48	160.000,00
12IR286/G1	Comune di Ischia di Castro	Consolidamento dell'abitato - loc. centro storico in prossimità di via delle piagge- primo stralcio	499.500,00
12IR079/G1	Comune di Lubriano	Consolidamento versante sotto Piazza Col di Lana	180.000,00
12IR012/G9	Comune di Onano	Consolidamento scarpate di frana in loc. Sannetro	407.584,00
12IR572/G1	Comune di Proceno	Interventi messa in sicurezza centro abitato e tratto urbano Strada Provinciale Procenese	472.273,64
			2.559.357,64

2. di notificare il presente atto all'interessata.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole